

Yakitalia cresce

Nel corso di una visita presso la loro base a Fano, facciamo il punto sulla pattuglia acrobatica, con il bilancio del 2009 e le novità del 2010.

GIAN CARLO VECCHI

Yakitalia è un team che stupisce per idee, programma acrobatico e, perché no, varietà dei colori, in modo particolare negli ultimi anni, complice il quasi continuo cambio di sponsor con livree vistose che sicuramente attirano l'attenzione. Facendosi particolarmente apprezzare per il programma acrobatico, il team ha presentato durante la stagione 2009 un'interessante novità: la formazione cinque più uno.

Siamo stati ospiti del team Yakitalia presso la sede nelle vicinanze dell'aeroporto di Fano, in provincia di Pesaro-Urbino, dove ad attenderci c'è il presidente Carlo Alberto

Scopel e alcuni visi nuovi che non avevamo avuto ancora il piacere di incontrare. In programma c'era una sorpresa dedicata alla nostra rivista, l'intenzione di riprendere in volo la formazione completa con sei macchine, ma le condizioni meteorologiche sono purtroppo contro di noi e non è possibile volare causa scarsa visibilità. Ne approfittiamo però per chiedere notizie sulla stagione da poco terminata e scoprire la proiezione di Yakitalia per il 2010, dato che, grazie alla mente vulcanica di Domenico Serafini, le novità non mancheranno.

Il presidente Scopel conferma che la stagione appena trascorsa è

stata sicuramente degna di nota in quanto il team ha partecipato a due importanti manifestazioni di livello internazionale. Il primo appuntamento è stato l'Aerobatic Show di Al Ain, negli Emirati Arabi, dove la pattuglia ha volato con una media di tre sortite giornaliere per dieci giorni consecutivi, superando un test molto importante e impegnativo. Per il secondo impegno internazionale il team si è trasferito in Libia (in volo facendo tre scali tecnici), per partecipare al 40° Anniversario della Grande Rivoluzione Al Fatah presso l'aeroporto di Mitiga, la manifestazione che tutti ricorderanno per la polemica dei fumi colorati

della PAN. A questi due eventi si aggiunge poi la partecipazione a molte manifestazioni nazionali, quali Fano Yacht Festival, Super Quad Show, Anniversario 40° sbarco sulla Luna a San Marino, Festa del Mare al Porto di Fano, Falconara Air show, Brescia e Montichiari, Vola sugli Iblei a Comiso, 3° Capannori Air Show e Festa dell'Aria a Castiglion Fiorentino.

Il 2009 si è presentato forse come un anno di transizione: è stato infatti sostituito il vecchio Yak-55 con lo Yak-50 appartenuto al famoso campione Yurgis Kairis, mentre in aprile è arrivato l'ultimo fiammante Yak-52 acquistato nuovo. Se le pre-

visioni si confermeranno, il 2010 sarà particolarmente interessante, ma lasciamo il compito di illustrare le novità del prossimo anno, a partire dai piloti, al presidente Scopel.

«La prima novità del team è un nuovo pilota che ha esordito nel 2009 e che nel 2010 sarà una figura di primo piano: si tratta di Lorenzo Pesaresi che ha una tradizione aeronautica di famiglia alle spalle, è un pilota militare ed ora che ha terminato l'iter accademico è stato assegnato al 6° Stormo quale futuro pilota di Tornado. Un giovane in gamba, l'elemento che ci serviva. Il ruolo ricoperto da Lorenzo è di gre-

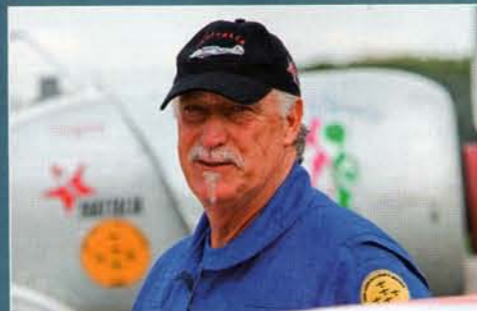
volato con lo Yak-52 per 130 ore. L'esordio da titolare è avvenuto durante la manifestazione di Falconara, dove Yakitalia ha esibito la formazione di sei velivoli per la prima volta. Altra novità di cui andiamo particolarmente orgogliosi è il nostro speaker: un personaggio che tutta l'Italia conosce per le sue previsioni del tempo sulla televisione nazionale: il ten. col. Massimo Morico. Una persona eccezionale, un galantuomo e un grande amico. Massimo si è unito a noi con molta umiltà e con grande piacere è diventato parte integrante del team durante le manifestazioni. Non

una colonna portante che da anni accompagna Yakitalia ed è un grande pilota con una vastissima esperienza. Direi che Enzo si divide letteralmente in due: in primis porta avanti un proprio programma acrobatico con il suo RV-6 in modo autonomo, ma questo non impedisce che quasi sempre Yakitalia ed Enzo arrivino insieme alle manifestazioni aeree. L'altra metà di Enzo è invece direttamente coinvolta nel team Yakitalia, nel quale è sempre pronto a sostituire un pilota indisponibile. Per rispettare lo spettacolo che i nostri display promettono, dobbiamo infatti essere in gra-

sui piloti Yakitalia rimane da citare Gianfranco Caprai, mentre per la prossima stagione possiamo presentare il pilota in addestramento Paolo Sapignoli e un'altra piccola novità che ben può far comprendere cosa voglia dire far parte di un team: in primo luogo Yakitalia è un'associazione sportiva con il compito di diffondere la passione per il volo acrobatico ed è con questo spirito che Riccardo Perini, pilota di ultraleggeri, si è unito al nostro gruppo come socio e ha il piacere di partecipare a tutti gli eventi del team come passeggero (per ora). Vivere il mondo acrobatico non vuol dire, infatti, esclusivamente pilotare un aereo, ma si può vivere questa esperienza in mille modi diversi, anche solo frequentando un team. Le novità riguardanti i piloti sono terminate, ma

La formazione completa con sei velivoli ripresa la scorsa estate con la sponsorizzazione di Abu Dhabi.

FOTO GIAN CARLO VECCHI E ARCHIVO YAKITALIA



A sinistra: foto di gruppo per il team Yakitalia
Sopra: il ten. col. Massimo Morico, noto per le sue previsioni meteorologiche in TV, è diventato speaker della pattuglia.

Gli aerei sono disponibili per una sponsorizzazione, ma non è facile trovare qualcuno che investa in un settore così particolare. Siamo in trattativa per un nuovo sponsor, ma per scaramanzia non anticipiamo nulla. Con sponsor o senza il team Yakitalia continuerà a volare... abbiamo troppi amici e non vogliamo deluderli. L'ultimo esempio è rappresentato dal social network Facebook dove gli amici di Yakitalia hanno superato le mille unità e questo ci gratifica molto».



Sotto: ancora un'immagine della formazione completa di sei elementi, questa volta in volo sul mare. In alto: i piloti Giuseppe Pierantoni (a sinistra), recentemente diventato pilota titolare, e il nuovo arrivo Lorenzo Pesaresi, che è pilota del 6° Stormo dell'Aeronautica Militare. Nella foto grande: formazione con quattro velivoli ripresa dall'autore in occasione della visita a Fano; notare gli aerei al momento senza la sponsorizzazione sulla fusoliera.



deva l'ingresso con tre velivoli, nella prossima stagione l'ingresso si effettuerà con quattro velivoli in formazione che eseguiranno sfogate d'ala, looping, tonneau e foglia di quadrifoglio in quattro. Anche l'incrocio subirà una variazione e per la prima volta la coppia Mariani-Pesaresi lavorerà insieme.

Nel 2010 il team entrerà, quando possibile, con la formazione di cinque o sei velivoli, eseguendo passaggi e sfogate, sino ad arrivare alle trasformazioni dove resteranno a lavorare quattro velivoli.

Diciamo che avremo una formazione standard di quattro velivoli, in determinate occasioni una for-

mazione di quattro più uno e per i sorvoli la formazione completa di sei velivoli. Abbiamo infatti scelto di non anticipare i tempi anche se la voglia è tanta. Serve maggiore addestramento per poter finalizzare un programma completo in cinque o ancor più in sei e dobbiamo svolgere un iter particolare che deve es-

sere sviluppato con la dovuta calma e nei tempi giusti. L'obiettivo è quello di svolgere un intero display con tutti i velivoli e questo obiettivo lo raggiungeremo sicuramente.

Nell'ultimo anno le difficoltà economiche si sono fatte sentire e, come vedete, al momento ali e fusoliere non hanno scritte di rilievo.